



Giuseppe Satriano  
Arcivescovo di Rossano-Cariati

## Disposizioni Attuative per la celebrazione delle esequie in tempo di emergenza COVID-19

Prot. 41/2020

Siamo giunti alla vigilia del 4 maggio, data prevista a livello nazionale per una ripartenza graduale dopo le misure di contrasto al COVID-19, al fine di tutelare la salute e la vita di ciascun cittadino. Sono orgoglioso di come la Comunità ha risposto sino ad oggi e, confidando nell'aiuto della Divina Provvidenza, auspico che si continui su questa strada.

Tutti desideriamo uscire dai gusci delle nostre case per ritornare a vivere relazioni che diano senso e significato al nostro cammino. Anche le celebrazioni liturgiche, patrimonio esistenziale di un cammino individuale ed ecclesiale, vengono ristabilite con prudenza e accortezza per tutti.

Il Governo ha autorizzato, per il momento, la ripresa della celebrazione eucaristica esequiale aperta solo ai familiari più stretti del defunto. Con fede e comprensione dei limiti posti a tutela di tutti affrontiamo questa nuova fase, resi sereni del fatto che si possa accompagnare, con un ultimo saluto, i nostri cari defunti.

Pertanto:

### VISTO:

- L'art. 1, comma 1, lett. i) del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26/04/2020, nel quale è previsto che, a decorrere dal 4 maggio p.v. *“sono consentite le cerimonie funebri con l'esclusiva partecipazione di congiunti e, comunque, fino ad un massimo di 15 persone, con funzione da svolgersi preferibilmente all'aperto, indossando protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro”*;
- La lettera del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – del 30/04/2020, prot. n. 0004630 avente per oggetto: *“Quesito in ordine alla celebrazione della cerimonia funebre a seguito dell'emanazione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”*;
- Il Comunicato della Conferenza Episcopale Italiana del 30/04/2020: *“Esequie, nota complementare al testo del Ministero dell'Interno”* e quello successivo del 2 maggio 2020;

### SENTITO:

Il parere del Consiglio Presbiterale, riunitosi via web in data 01/05/2020;

## DISPONGO

Quanto segue:

- 1) La celebrazione delle esequie sia concordata solo tra i familiari del defunto e il parroco. I parroci, al momento di ricevere la comunicazione del decesso di un fedele, avvisino per tempo la famiglia delle disposizioni attuali e se ne dia adeguata comunicazione negli annunci di morte predisposti onde evitare spiacevoli inconvenienti.
- 2) Si consiglia che il rito sia celebrato: all'aperto o all'interno dell'area cimiteriale, ma è data possibilità anche nella chiesa parrocchiale. Saranno le condizioni più favorevoli ad una celebrazione serena e il discernimento del parroco a favorire la giusta decisione.
- 3) Al rito funebre possono partecipare esclusivamente i congiunti più stretti, fino ad un massimo di 15 persone.
- 4) Chi dovesse presentare una temperatura corporea oltre i 37,5°C, non può accedere alla chiesa e non può partecipare alle celebrazioni esequiali in presenza di sintomi influenzali. Stesso divieto è fatto per chi abbia avuto contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti. Per tale ragione si raccomanda di avere la massima responsabilità per non esporre se stessi e altri a eventuali contagi.
- 5) Il feretro venga portato direttamente nella chiesa, o anche all'aperto nelle aree cimiteriali, dove si svolgerà la celebrazione delle esequie. Nel medesimo luogo, oltre alla celebrazione della Santa Messa, si svolgeranno anche i riti del commiato e dell'ultimo saluto (commendatio et valedictio). Il tutto si svolga in un tempo contenuto, evitando saluti e interventi di altre persone.
- 6) Alla celebrazione si è tenuti a partecipare muniti dei presidi igienico-sanitari prescritti (mascherina e guanti). In caso dovessero mancare queste protezioni, non si può prendere parte al rito.
- 7) I posti a sedere saranno contrassegnati da appositi segnali, in modo da garantire la distanza di sicurezza interpersonale, che deve essere di almeno un metro.
- 8) Al momento della comunione si rimane al proprio posto. Sarà il sacerdote a distribuire la comunione, recandosi dove si trovano i fedeli, ponendola sul palmo della mano.

Certo della comprensione e della collaborazione di tutti, invoco la protezione della Vergine Santa Achiròpita, esortando ciascuno a comportamenti sapienti e ricchi di rispetto per gli altri e se stessi

Queste disposizioni entrano in vigore da lunedì 4 maggio 2020 e rimangono valide fin quando non ci saranno altre indicazioni.

Corigliano Rossano, 03.05.2020

*IV Domenica di Pasqua*



+ *Giuseppe Satriano*

\* Giuseppe SATRIANO  
Arcivescovo